

COMUNE DI TERNI
DIREZIONE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA
Commissione Comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio
Parere ai sensi art. 112 L.R. 1/2015 e art. 148 D.Lgs 42/2004
Autorizzazione paesaggistica con procedimento semplificato

Codice Pratica **140916**

DITTA: Il Pavone d'Oro srl di Blasi Silvia

prot. N. 64548
del 22/04/2022

Resp. Proc.:
Garzuglia Marina

Progettista Geom **MEI JONATAN**

TIPO INTERVENTO: Procedimento UNICO - art.7 D.P.R. 160/2001

DESTINAZIONE D'USO: PRODUTTIVO

LOCALITA': Via VALNERINA 58



Relatore: Geom. Marina Garzuglia

La presente istanza è volta ad ottenere il parere, obbligatorio e non vincolante ai sensi dell'art. 111 comma 8 e 112 della L.R. 1/2015 e s.m.i., della Commissione Comunale per la qualità ed il paesaggio, quale soggetto in possesso dei requisiti tecnico-scientifici previsti all'art. 146 comma 6° del D.Lgs 42/2004 come riconosciuto con D.G.R. 1650 del 23/11/2009, quale garante per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate concernenti il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.

il relatore, prendendo atto della documentazione prodotta, evidenzia che l'area oggetto di intervento è sottoposta al seguente vincolo di tutela paesaggistico ambientale :

- **art.142, lett. 'c' - fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11.12.1933 n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna; (art. 142 del D.Lgs 42/2005)**

Il relatore sottopone la documentazione allegata all'istanza alla Commissione, la quale rileva che:

A)

☐ Ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 149, comma 1, alla stregua dei criteri fissati ai sensi degli articoli 140, comma 2, 141, comma 1, 141-bis e 143, comma 1 lettere b), c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e pertanto l'istanza non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica, fatto salvo quanto previsto all'articolo 143, comma 4, lettera b) e dell'articolo 156, comma 4;

☐ Le opere rientrano nelle fattispecie di cui all'allegato A del D.P.R. 31/2017 e pertanto l'istanza non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica;

☐ Non Ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 149, comma 1 e pertanto l'istanza è soggetta ad autorizzazione paesaggistica;

☐ Le opere rientrano nelle seguenti fattispecie di cui all'Allegato B del D.P.R. 31/2017 e l'istanza è da ritenersi ammissibile con procedimento semplificato:

☐ **B.1.** Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;

☐ **B.2.** realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o

nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

☐ **B.3.** interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;

☐ **B.4.** interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;

☐ **B.5.** interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfotipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;

☐ **B.6.** interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;

☐ **B.7.** installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

☐ **B.8.** installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b e c) del Codice, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;

☐ **B.9.** installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

☐ **B.10.** installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;

☐ **B.11.** interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicurino adeguata permeabilità del suolo;

- ☐ **B.12.** interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;
- ☐ **B.13.** opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;
- ☐ **B.14.** interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;
- ☐ **B.15.** interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;
- ☐ **B.16.** realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrato, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;
- ☐ **B.17.** realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;
- ☐ **B.18.** interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;
- ☐ **B.19.** installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;
- ☐ **B.20.** impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;
- ☐ **B.21.** realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;
- ☐ **B.22.** taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;
- ☐ **B.23.** realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;
- ☐ **B.24.** posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;
- ☐ **B.25.** occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare;
- ☐ **B.26.** verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e

cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;

☐ **B.27.** manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico;

☐ **B.28.** realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;

☐ **B.29.** manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;

☐ **B.30.** realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq;

☐ **B.31.** interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;

☐ **B.32.** interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;

☐ **B.33.** interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;

☐ **B.34.** riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;

☐ **B.35.** interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;

☐ **B.36.** posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;

☐ **B.37.** installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;

☐ **B.38.** installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

☐ **B.39.** interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

☐ **B.40.** interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;

☐ **B.41.** interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice;

☐ **B.42.** interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.

☐ Le opere non rientrano nelle fattispecie di cui all'Allegato B del D.P.R. 31/2017 e l'istanza è pertanto soggetta ad autorizzazione paesaggistica ordinaria;

B)

☐ La documentazione a corredo dell'istanza è **conforme all'allegato D del D.P.R. 31/2017** e pertanto può essere effettuato l'accertamento circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici (quadro C);

☐ La documentazione è **carente** dei seguenti documenti:

☐ **Altro** (specificare): _____;

La Commissione pertanto, al fine di poter effettuare una esaustiva valutazione obbligatoria ma non vincolante sul procedimento di autorizzazione paesaggistica, dispone di richiedere la sopraindicata documentazione integrativa;
(a cura del segretario)

C) Accertamento circa la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici

a) - Vincolo art. 136

La Commissione Comunale per la qualità ed il paesaggio :

☐ Viste le motivazioni a suffragio del vincolo di tutela, dianzi specificamente richiamate.

☐ Viste le caratteristiche dell'intervento contemplato nel progetto;

☐ Valutate attentamente le modalità ed i criteri di inserimento delle opere nel contesto paesaggistico vincolato;

☐ Ritenuto di poter aderire alle considerazioni contenute nella relazione del progettista in ordine alla compatibilità dell'opera con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ed alle finalità di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio individuati dalla dichiarazione di notevole interesse pubblico;

Considerato che l'intervento non si pone in contrasto con le motivazioni poste a base del vincolo stesso, per i seguenti **MOTIVI**:

☐ Il quadro naturalistico d'insieme non viene ad essere alterato, per le caratteristiche costruttive in linea con la morfologia dei luoghi ;

☐ Le vedute panoramiche dei luoghi non appaiono pregiudicate;

☐ I punti di vista del quadro naturale protetto non risultano violati, considerato il modesto impatto delle opere edilizie;

☐ (solo per la fascia pedemontana) la morfologia dei luoghi, caratterizzata dalla costante presenza dell'olivo e delle residenze gentilizie non risulta pregiudicata;

☐ (per i vincoli indiretti) le caratteristiche del contesto naturalistico in cui si inserisce l'intervento umano in oggetto, non sono pregiudicate dalle opere edilizie, che si fondono nell'ambiente circostante, senza arrecarvi pregiudizio .

b) -Vincolo art. 142

La Commissione Comunale per la qualità ed il paesaggio :

☐ Viste le caratteristiche dell'intervento contemplato nel progetto;

☐ Valutate attentamente le modalità ed i criteri di inserimento delle opere nel contesto paesaggistico vincolato;

☐ Ritenuto di poter aderire alle considerazioni contenute nella relazione del progettista in ordine alla compatibilità dell'opera con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo

☐ Considerato che l'intervento non si pone in contrasto con le motivazioni poste a base del vincolo stesso, per i seguenti **MOTIVI**:

☐ Il quadro naturalistico d'insieme non viene ad essere alterato, per le caratteristiche costruttive in linea con la morfologia dei luoghi ;

☐ Le vedute panoramiche dei luoghi non appaiono pregiudicate;

☐ I punti di vista del quadro naturale protetto non risultano violati, considerato il modesto impatto delle opere edilizie;

☐ le caratteristiche del contesto naturalistico in cui si inserisce l'intervento umano in oggetto, non sono pregiudicate dalle opere edilizie, che si fondono nell'ambiente circostante, senza arrecarvi pregiudizio ,

☐ esprime parere favorevole per l'approvazione del progetto presentato in data

☐ parere favorevole a condizione

La Commissione Comunale per la qualità ed il paesaggio :

- ☐ Viste le motivazioni a suffragio del vincolo di tutela, dianzi specificamente richiamate.
- ☐ Viste le caratteristiche dell'intervento contemplato nel progetto;
- ☐ Valutate attentamente le modalità ed i criteri di inserimento delle opere nel contesto paesaggistico vincolato;
- ☐ Valutate le considerazioni contenute nella relazione del progettista in ordine alla compatibilità dell'opera con i ☐ valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo
- ☐ Pur ritenendo che l'intervento non si ponga, in linea di massima, in contrasto con le motivazioni poste a base del vincolo stesso, in quanto:
 - ☐ Il quadro naturalistico d'insieme non viene sostanzialmente stravolto;
 - ☐ Le vedute panoramiche dei luoghi non appaiono sostanzialmente pregiudicate;
 - ☐ I punti di vista del quadro naturale protetto non appaiono sostanzialmente violati;
(solo per la fascia pedemontana) la morfologia dei luoghi, caratterizzata dalla costante presenza dell'olivo e delle ☐ residenze gentilizie non risulta sostanzialmente pregiudicata;
 - ☐ (per i vincoli indiretti) le caratteristiche del contesto naturalistico in cui si inserisce l'intervento umano in oggetto, non appaiono sostanzialmente pregiudicate.
 - ☐ Reputa indispensabile apportare alcune modifiche alla progettazione in modo da rendere pienamente compatibile l'intervento stesso con le caratteristiche del paesaggio circostante;

esprime, pertanto, parere favorevole per l'approvazione del progetto presentato in data a
condizione che il rilascio del Permesso di Costruire sia subordinato alla presentazione di nuovi elaborati progettuali che prevedano:

-

☒ parere favorevole con prescrizioni

La Commissione edilizia

- ☐ Viste le motivazioni a suffragio del vincolo di tutela, dianzi specificamente richiamate.
- ☐ Viste le caratteristiche dell'intervento contemplato nel progetto;
- ☐ Valutate attentamente le modalità ed i criteri di inserimento delle opere nel contesto paesaggistico vincolato;
- ☐ Valutate le considerazioni contenute nella relazione del progettista in ordine alla compatibilità dell'opera con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo
- ☐ Pur ritenendo che l'intervento non si ponga, in linea di massima, in contrasto con le motivazioni poste a base del vincolo stesso, in quanto:
 - ☐ Il quadro naturalistico d'insieme non viene sostanzialmente stravolto;
 - ☐ e vedute panoramiche dei luoghi non appaiono sostanzialmente pregiudicate;
 - ☐ I punti di vista del quadro naturale protetto non appaiono sostanzialmente violati;
 - ☐ (solo per la fascia pedemontana) la morfologia dei luoghi, caratterizzata dalla costante presenza dell'olivo e delle residenze gentilizie non risulta sostanzialmente pregiudicata;
 - ☒ (per i vincoli indiretti) le caratteristiche del contesto naturalistico in cui si inserisce l'intervento umano in oggetto, non appaiono sostanzialmente pregiudicate.

Reputa indispensabile tener conto, nella realizzazione delle opere, di alcuni particolari costruttivi, in modo da rendere pienamente compatibile l'intervento stesso con le caratteristiche del paesaggio circostante;

esprime, pertanto, parere favorevole per l'approvazione del progetto presentato in data con le seguenti prescrizioni:

- che le coperture no di colore verde o marrone.....;

☐ parere contrario

La Commissione Comunale per la qualità ed il paesaggio :

- ☐ Viste le caratteristiche dell'intervento contemplato nel progetto;
- ☐ Valutate attentamente le modalità ed i criteri di inserimento delle opere nel contesto paesaggistico vincolato;

ritiene che l'intervento, così come proposto, incide negativamente in tale contesto, per i seguenti **MOTIVI**:

- ☐ Il quadro naturalistico d'insieme viene ad essere stravolto, in quanto
- ☐ Le vedute panoramiche dei luoghi appaiono pregiudicate, in quanto
- ☐ I punti di vista del quadro naturale protetto appaiono violati. in quanto
- ☐ (solo per la fascia pedemontana) la morfologia dei luoghi, caratterizzata dalla costante presenza dell'olivo e delle residenze gentilizie risulta pregiudicata, in quanto

.....;
☐ (per i vincoli indiretti) le caratteristiche del contesto naturalistico in cui si inserisce
l'intervento umano in oggetto, appaiono pregiudicate in quanto
.....;

esprime parere contrario per l'approvazione del progetto presentato in data per i seguenti MOTIVI:

Tale parere, **obbligatorio e non vincolante**, non preclude la trasmissione degli atti alla Soprintendenza per l'espressione del parere vincolante di merito, finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, quale atto autonomo e presupposto al titolo abilitativo edilizio e pertanto non suscettibile di valutazioni circa la conformità urbanistico-edilizia.

PARERE :

TIMBRO C.E.

Firma del Presidente della Commissione o per via di
delega del Segretario
